

La vita interiore delle Nazioni Unite

L'esistenza delle Nazioni Unite è una grande speranza e una grande sfida. Riflette l'aspirazione umana verso l'unità, così come le molte forze in conflitto che devono essere superate per entrare pienamente e in sicurezza nella nuova era globale.

Nel valutare il ruolo dell'ONU nel presente momento storico, osserviamo un grande numero di ostacoli. Tuttavia, per apprezzarla in modo più elevato, nel suo complesso, dobbiamo considerarla dal punto di vista del suo significato più profondo e da una prospettiva più ampia. L'entità delle Nazioni Unite è ancora molto giovane rispetto ai diversi milioni di anni che ha impiegato l'umanità per evolversi al suo stadio attuale. Come per ogni nuova idea in evoluzione, è opportuno considerare non solo la forma transitoria, ma anche il suo pieno potenziale. Dietro le apparenze c'è una coscienza, un'idea incarnata e una vita interiore. L'ONU è essenzialmente una forma mentale viva, un'entità in evoluzione. Limitare la nostra percezione solo alle apparenze esterne o lasciarci assorbire dai successi o fallimenti esterni è negare la vita sottostante.

Se guardiamo l'ONU in questo senso più completo e olistico, considerando la sua vita interiore, cosa vediamo? È un centro viventi di contatti, un forum per la discussione internazionale, una rete d'informazione su tematiche globali; il nucleo del sistema nervoso centrale di una famiglia di nazioni in cui esistono diverse forme di cooperazione e coordinamento. Pertanto, anche se i membri di questa famiglia di nazioni non concordano su certi punti o se la cooperazione su determinate questioni controverse è spesso precaria, vi è lo strumento di contatto, il nucleo della cooperazione, e attende uno sviluppo ulteriore. Ha anche bisogno di purificazione e spiritualizzazione. La sua spiritualizzazione significherebbe una maggiore integrazione della forma esterna, del meccanismo, con l'idea ispiratrice, la sua Anima, che è essenzialmente l'Anima dell'umanità.

È chiaro che l'ONU deve continuare ad evolversi e sarebbe bene visualizzare, con la maggior chiarezza a noi possibile, un'immagine del suo futuro e degli obiettivi da conseguire. Nello sviluppo e nell'istruzione dei giovani, cerchiamo di accompagnarli nell'attualizzazione del loro potenziale (etimologicamente "educare" significa evocare o esternalizzare il meglio di un'altra persona); allo stesso modo, con le Nazioni Unite c'è una grande e costante necessità di evocare il suo potenziale, la sua possibilità di trasmutazione e trasformazione. Ciò richiede la partecipazione delle menti più raffinate e la dedizione di lavoratori spiritualmente orientati. Soprattutto, richiede la visione di un'opinione pubblica illuminata per vedere l'obiettivo della cooperazione e dell'integrazione dell'umanità.

L'evoluzione delle nazioni: la dimensione spirituale

Se consideriamo come si sono formate la maggior parte delle nazioni, di solito un individuo o un gruppo ha espresso (a volte parzialmente o debolmente) una scintilla dell'Anima di una nazione e ha cominciato ad organizzare le forze interne del paese per portarle in espressione con una certa coerenza e direzione. Questo non è solo il risultato della lotta per il potere politico (come alcuni sembrano sostenere cinicamente), anche se l'egoismo è certamente parte della politica, come di tutti gli altri campi. L'obiettivo del governo è essenzialmente la creazione di condizioni di unità, l'ordine, l'equità e la sicurezza, in modo tale che la vita del popolo possa evolversi e si instaurino e mantengano giusti rapporti, sia dentro la nazione stessa (internamente), sia con altre persone (esternamente).

Nonostante in alcuni casi si verifichino effettivamente modi distorti di governo, il proposito generale del governo di una nazione, gli sforzi per trovare ed esprimere la sua identità, sono tanto essenziali per la crescita di un popolo quanto lo sono per un essere umano individuale. La questione importante, dal punto di vista spirituale, è se il Sé Superiore di una nazione si sta manifestando gradualmente, con una *coscienza di gruppo sempre più inclusiva*. È il Sé Superiore o Anima di ogni nazione che in definitiva si deve manifestare ed è sempre dal Sé Superiore che affluisce l'energia spirituale che vitalizza ogni fase della civiltà, della cultura e dei rapporti della nazione. Il governo illuminato di una nazione cercherà di creare tali condizioni e proteggerle. Questa evoluzione si verifica anche nelle Nazioni Unite, per esempio nella ricerca di standard di sicurezza,

armonizzazione e coordinamento tra le nazioni in risposta alla “mondializzazione” della coscienza umana e il riconoscimento dell'interdipendenza globale.

A poco a poco è emerso anche un altro aspetto della vita dei popoli: la tendenza verso la rappresentazione e la partecipazione della società civile nel governo, il che avviene quando i singoli cittadini si mobilitano verso forme di espressione più piene e con un crescente senso di responsabilità, rendendo la loro partecipazione consapevole sempre più significativa. Tale tendenza ha un'influenza sia sullo stile di governo, sia sulla leadership e partecipazione in tutti gli altri settori della vita.

Infatti, la lotta per la libertà e l'autodeterminazione rispondono a un impulso più profondo che il semplice opportunismo politico. Implica il riconoscimento del valore essenziale e della santità dell'essere interiore in ogni individuo. Come ha suggerito Martin Buber, ci consentono di vedere l'altro come un soggetto, un “Tu” invece di un oggetto. Questo riconoscimento è manifestazione del principio della divinità essenziale; costituisce la base di tutti i giusti rapporti umani, tra individui o nazioni. È l'impulso spirituale dietro la liberazione.

È stato scritto che «La liberazione...significa libertà dal passato, libertà di avanzare secondo direttrici predisposte (dall'Anima), libertà di esprimere al meglio possibile il divino, sia come individui che come nazione». (GE:260) Secondo Alice A. Bailey, alcuni eventi storici possono essere considerati simboli significativi di liberazione:

1. *La firma della Magna Carta.* Questo documento è stato firmato a Runnymede durante il regno del re Giovanni I d'Inghilterra il 15 giugno 1215. L'idea della liberazione mise l'accento sulla libertà personale e sui diritti dell'individuo. La crescita e lo sviluppo di questa idea fondamentale si è verificata ancora in altri eventi importanti:
 - a. La fondazione della Repubblica francese con l'enfasi sulla libertà umana.
 - b. La Dichiarazione di Indipendenza e la Carta dei Diritti degli Stati Uniti, che determina la sua politica nazionale.
 - c. La Carta Atlantica e le Quattro Libertà (in seguito definite come Dichiarazione Universale dei Diritti Umani), portando la questione della libertà sul campo internazionale e, in linea di principio, garantendo la libertà di sviluppo della realtà divina di tutti gli esseri umani.
2. *L'emancipazione dalla schiavitù.* L'idea spirituale della libertà umana, divenuta un ideale riconosciuto, è diventata un'esigenza, portando all'abolizione della schiavitù.
3. *La Liberazione dell'Umanità da parte delle Nazioni Alleate.* La liberazione dell'individuo si è sviluppata progressivamente, dalla liberazione di una parte dell'umanità (gli schiavi) alla liberazione di milioni di esseri umani dalla tirannia del nazismo.

A questi tre eventi possiamo aggiungere che dall'ultima guerra mondiale abbiamo visto l'emancipazione o la liberazione di molte nazioni che precedentemente erano colonie. L'autonomia governativa consente loro di essere membri indipendenti delle Nazioni Unite. Con l'inclusione di nuovi stati membri l'ONU è diventata un'organizzazione rappresentativa su scala globale.

La prossima fase nell'evoluzione dell'ONU

È sempre più evidente che la grande opportunità e la sfida che le nazioni devono oggi affrontare è riconoscere la necessità di aumentare la loro responsabilità per il bene comune. L'incontro tra le nazioni, come avviene nelle riunioni dell'Assemblea delle Nazioni Unite, significa l'accettazione da parte delle singole nazioni di una responsabilità comune ed è il segno di una certa maturità interna che si sta sviluppando. A volte questa maggiore inclusività può scaturire volontariamente e spontaneamente attraverso la vera comprensione; a volte può anche nascere dalla lotta e l'intenso confronto. O può verificarsi che una nazione non accetti un punto di vista più ampio, non rinunci all'interesse nazionale per il bene maggiore. In questi casi lo status quo continua fino ad un momento successivo.

Tuttavia, ogni segno che una nazione assume più responsabilità per il bene globale e per il benessere dell'umanità serve all'obiettivo più profondo delle Nazioni Unite, non importa in che misura o se accade all'interno o all'esterno delle riunioni ufficiali delle Nazioni Unite. Ogni pensiero veramente inclusivo lungo le linee internazionali è di valore per il potenziale governo mondiale. Non è questa l'idea fondamentale e lo spirito dell'ONU? Ogni rappresentante di qualsiasi nazione dell'ONU che cerca di pensare in termini del bene comune contribuisce a questo spirito.

Naturalmente, in pratica vediamo molti interessi conflittuali. È vero che «oggi le nazioni sono l'espressione dell'egoismo di un popolo e del loro istinto per l'autoconservazione». (Alice A. Bailey) Tuttavia, allo stesso tempo, il potere di una crescente consapevolezza dell'interdipendenza conduce queste nazioni a cercare oggi l'armonizzazione. Essi affrontano temi globali come l'economia internazionale, il commercio e persino la sopravvivenza. Pertanto, la prospettiva globale interessa naturalmente ogni nazione e fornisce una matrice per trovare le dovute soluzioni.

Non dobbiamo pensare ai problemi del mondo solo in termini di come affrontare i conflitti armati. Questi sono spesso il risultato di problemi più profondi, trascurati. Le guerre sono sintomi e non cause. È una funzione del governo cercare di evitare che tali problemi diventino seri ostacoli. Ad esempio, l'ONU affronta questioni come il riscaldamento globale e la scarsità d'acqua in molte parti del mondo, o cerca di preservare la biodiversità proteggendo le foreste e le aree di pesca per evitare l'esaurimento del suolo (tutti problemi che generano carenze alimentari). Altri temi discussi sono la salute globale, l'istruzione e, di grande importanza, la creazione di una Corte Internazionale di Giustizia. Inoltre, ci sono molte altre aree dove la cooperazione globale è essenziale per migliorare le condizioni e stabilire misure e leggi che impediscano un disastro futuro. Tutte queste azioni conformano il germe di un possibile governo mondiale e l'ONU è l'unico strumento pertinente che abbiamo per crearlo.

Il pensiero creativo e la meditazione per l'ONU

Se consideriamo le Nazioni Unite come una forma pensiero vivente, nata dall'aspirazione del genere umano attraverso il pensiero immaginativo, è evidente che ha bisogno del nostro continuo supporto e della meditazione creativa.

Come in ogni lavoro creativo e spirituale, il primo fattore è mantenere la visione del vero proposito. Non dobbiamo chiudere gli occhi alle circostanze reali, ma dobbiamo evitare essere assorbiti dalla pura immediatezza e cercare sempre di pensare in termini di possibilità.

Un secondo fattore per dare un sostegno soggettivo è quello di visualizzare le forze e energie positive già presenti. Per esempio, possiamo riconoscere che tra i funzionari delle Nazioni Unite, i delegati nazionali e all'interno delle organizzazioni di sostegno si trovano persone profondamente impegnate per raggiungere l'obiettivo della cooperazione che rispondono internamente ai piani della nuova civiltà. L'opera di queste persone ha bisogno del nostro riconoscimento e aiuto spirituale.

Inoltre, possiamo visualizzare dietro questi servitori mondiali lo stimolo e l'ispirazione provenienti dal mondo spirituale interiore, dagli esseri superiori che cercano continuamente di imprimere certe idee e intuizioni più ampie sulle menti umane, rendendo consapevoli in tal modo tutti i lavoratori illuminati che servono nell'ONU. Nutrendo mentalmente questa immagine di una realtà spirituale aiutiamo a rafforzare l'atmosfera per il corretto sviluppo delle Nazioni Unite.

Il terzo fattore è la meditazione stessa, la riflessione su «ciò che deve essere». Nella meditazione, dobbiamo realizzare internamente che partecipiamo ad una vera e propria meditazione di gruppo, che siamo insieme a molti altri in tutto il mondo e che questa attività è nutrimento per la vita interiore dell'ONU.

La maggior parte di noi non è direttamente coinvolta nel campo politico; tuttavia, possiamo fornire un aiuto cruciale attraverso il pensiero illuminato. Teniamo chiaramente presente nella nostra mente un'immagine dell'energia spirituale che lavora attraverso l'Assemblea delle Nazioni Unite. Possiamo essere mentalmente presenti lì, essere “delegati nel pensiero”. Tale sostegno soggettivo può essere di grande utilità e servizio. Può rafforzare il processo di trasmutazione dell'egocentrismo nazionale nella cooperazione internazionale, perché l'energia segue il pensiero. Questo è un modo moderno di usare la meditazione. Possiamo meditare o pregare

per i processi spirituali che devono essere elaborati all'interno e attraverso l'ONU. Mantenere una visione dell'Umanità Una alla luce dell'Anima aiuterà gli sforzi di tutti coloro che lavorano per rafforzare questo concetto.

Logicamente, il lavoro meditativo non esclude gli sforzi concreti, anzi aiuta a sostenerli. Ad esempio, per molto tempo all'interno dell'ONU e in vari gruppi e organizzazioni di sostegno, si è mantenuto un pensiero focalizzato su come l'ONU possa essere più efficace nel prendere decisioni critiche. Un processo di riforma interna è stato istituito nel 1997 per rendere l'ONU «un'organizzazione basata sui risultati, piuttosto che concentrarsi sulle risorse e sui processi», come ha dichiarato il segretario generale Kofi Annan. Inoltre si cerca di risparmiare denaro del budget riducendo continuamente il personale. A questo proposito, è utile consultare il sito web dell'ONU: www.un.org/reform. Anche il Centro di Studi sulla Guerra e la Pace, (www.cwps.org) sostiene la riorganizzazione dell'Assemblea generale dell'ONU in una legislatura globale per implementare un sistema vincolante nella presa di decisioni globali. Il Rapporto Globale rilasciato dal Centro di Studi sulla Guerra e la Pace ha identificato quattro compiti per le Nazioni Unite nel nuovo millennio: la fine della guerra, la riduzione della povertà, la salvaguardia dell'ambiente e la protezione dei diritti umani.

Il pensiero creativo lungo queste linee può essere considerato parte di una meditazione creativa collettiva. Il potere e il coraggio di meditare sull'ONU sta nel fatto che la meditazione stabilisce rapporti spirituali, riporta l'inferiore con il superiore; riallinea l'aspetto esterno allo scopo più profondo. Canalizzare le grandissime energie disponibili dal mondo spirituale interiore è necessario per purificare le forme e gli sforzi del mondo, per ispirare i nostri pensatori e servitori del mondo.

La preghiera e la meditazione “nella luce dell'Anima” possono creare l'ambiente favorevole al cambiamento, lo sviluppo di nuovi valori e la scomparsa di quelli antichi. Il lavoro e la crescita delle Nazioni Unite e di altre istituzioni del mondo per diventare sempre più spirituali, più inclusive e più in linea con il Piano divino può essere sostenuto con la nostra continua e regolare meditazione, assieme alle migliaia di persone che vi si dedicano e sono spiritualmente orientate in tutto il mondo.

Il lavoro da realizzare è quello di creare l'atmosfera soggettiva e il giusto clima spirituale in cui i servitori del mondo possono lavorare e gli sviluppi necessari verificarsi. L'invio quotidiano di luce e buona volontà in tutto il pianeta significa la costruzione e il mantenimento di un'atmosfera eterica benefica in tutto il mondo. Questa “aria pura” spirituale contribuirà grandemente alla vera espressione dello scopo delle Nazioni Unite.

Meditazione per le Nazioni Unite

Immaginarsi nella sala della meditazione dell'ONU, realizzare l'allineamento e identificazione con l'Anima e con il NGSM.

In seguito,

Saluti alla Gerarchia Spirituale, i Custodi del Piano.

OM

Saluti al Cristo e al Grande Essere di Potere dietro il Cristo – l'Avatar di Sintesi.

OM

Pronunciare l'Invocazione:

Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.

Che lo Spirito di Pace si diffonda nel mondo.

Possano le persone di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di collaborazione.

Sia il perdono da parte di tutte le persone la nota dominante in questo momento.

Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.

Così sia, e aiutateci a fare la nostra parte.

Meditare sullo spirito delle Nazioni Unite, sulla volontà di cooperazione per il bene maggiore di tutte le nazioni.

Immaginare che questo spirito si realizzi negli incontri dell'ONU e nelle diverse agenzie.

Poi pronunciare l'Invocazione delle Nazioni Unite:

Possa la Pace e la Benedizione dei Grandi Esseri effondersi sopra i mondi, posarsi sulle Nazioni Unite, sul lavoro e sui lavoratori, proteggendoli, purificandoli, energizzandoli e rinforzandoli.

C'è una Pace che trascende ogni comprensione, è quella che giace nei cuori di coloro che vivono nell'Eterno. C'è un Potere che rinnova tutte le cose, è quello che vive e si muove in coloro che sanno che l'Anima è Una.

Possa il ritmo di quella Pace vibrare nel seno delle Nazioni Unite e nel cuore dei suoi lavoratori. Possa il ritmo di quel Potere Creativo risuonare nel seno delle Nazioni Unite e in tutti coloro che li servono, risvegliando, trasmutando e dando vita a quello che deve essere.

Possa il calice che le Nazioni Unite stanno costruendo diventare un punto focale per la discesa di forza spirituale che, riempiendolo e versandosi sul mondo, attiri a sé tutti i suoi veri servitori. Possa la coscienza delle Nazioni Unite diventare sempre più unificata, le molte luci una sola Luce nella Luce dell'Anima.

Possa l'aspirazione e la dedizione delle Nazioni Unite brillare come una fiamma chiara al servizio dell'Umanità e dei Grandi Esseri.

Possa l'Amore, la Luce e la Vita Una affluire attraverso le Nazioni Unite, purificandole di ogni male e attraendo tutto ciò che è Buono.

Pronunciare la Grande Invocazione, utilizzandola specificamente per vitalizzare il flusso delle energie spirituali nell'ONU. Concludere pronunciando l'OM.